

Obiettivo sul personaggio/1. Alessandro Casula

# “Odissea veneta” sulle note thienesi

*Il debutto domani a teatro con “La Zonta”*

Domani al teatro comunale di Thiene la compagnia teatrale “La Zonta” metterà in scena lo spettacolo “Odissea veneta”.

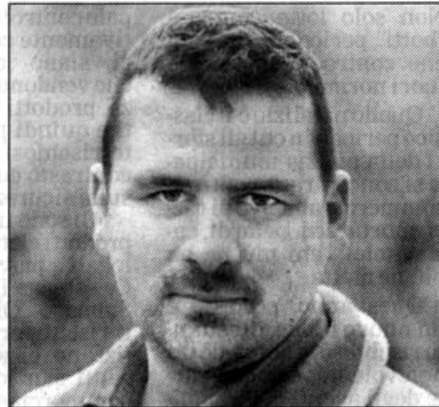
La serata sarà resa particolare dal fatto che le musiche saranno suonate dal vivo da Alessandro Casula, 33 anni, originario di La Spezia, ma residente a Thiene da ormai 6 anni, che da qualche tempo collabora con la compagnia per la composizione delle musiche.

«Per la compagnia teatrale “La Zonta” - afferma Alessandro Casula - ho composto più di qualche musica, a partire da le “Stagioni pirandelliane” ottenendo anche nel '95 la targa d'argento, a “Camerre da letto”, “Inferno”, “Scheo città a nord-est” e ultimamente “Odissea veneta”. Ho sempre avuto la passione della musica tanto che già ad 8 anni rimanevo estremamente affascinato dal suono dell'organo. Lo sentivo in chiesa ogni domenica e quella musica mi provocava sentimenti molto particolari. Grazie a questo amore ho iniziato a studiare il pianoforte e da questo sono poi passato all'organo».

«La prima importante esperienza nel campo della musica - continua Casula - l'ho vissuta in un pianobar a Milano dove ho lavorato per 6 anni suonando il pianoforte. In quell'occasione ho avuto i miei primi contatti con il pubblico, che sono stati per me decisivi in quanto mi hanno insegnato a stare bene in mezzo alla gente. Ho un ricordo molto positivo di quel periodo. In seguito, quasi per gioco, è nata l'idea di cominciare a comporre delle musiche per mio fratello Maurizio Casula, un regista di cortometraggi. Da lì è nata la passione che mi porto ancora adesso di scrivere musiche da film».

Un mondo decisamente

Alessandro Casula genovese d'origine ma thienese d'adozione debutterà stasera al Comunale con la compagnia “La Zonta” sono sue infatti le musiche dello spettacolo.



diverso per certi versi anche un po' difficile da raggiungere se non si hanno gli agganci giusti...

«Il mio sogno nel cassetto, infatti, continua il musicista thienese - è quello di comporre musiche per il cinema, anche se in Italia, e me ne rendo conto perfettamente, entrare

«La passione per la musica è nata molto presto, mi affascinava il suono dell'organo. Sogni? Comporre musica per il cinema»

nel giro non è semplice e ci sono ben poche possibilità. Per emergere devi avere un buon livello di conoscenza della musica. Non a caso abbiamo solo 2-3 compositori italiani importanti a livello mondiale: Morricone, Bacalov e Piovani. Amando la musica da film sono un grande estimatore di John Williams, Hans Zimmer, Karl-Heinz Stockhausen e Vangelis, quattro compositori di fama mondiale dai quali sono molto influenzato nel modo di comporre la musica».

Nelle sue esperienze di compositore Alessandro Casula ha anche scritto e musicato il Salmo n°70 per organo e coro femminile con voce soprano oboe e violoncello.

Da qualche anno poi si occupa della storia dell'organo nel Vicentino. Nel '97 ha, infatti, dedicato una mostra agli strumenti realizzati dalla bottega Zordan di Cogollo del Cengio che, fondata attorno alla metà dell'800 da Giovan Battista Zordan, per 150 anni ha primeggiato nella costruzione di magnifici strumenti e scritto anche qualche articolo in merito. Ha inoltre collaborato con diversi studiosi di organi intervenendo su vari testi.

«Quando non devo suonare l'organo, mi diletto anche a cantare nel coro di S. Vincenzo nonché a seguire il coro dei grandi».

Come si impara a scrivere la musica?

«Non credo si impari. La musica la senti e basta: bisogna prima sentirla in testa perché poi esca dalle mani. Credo che la musica nasca spontanea, che il miglior modo di comporre sia quello di essere diretti. Così si possono anche fare errori, soprattutto all'inizio, ma questo è comprensibile altrimenti non saremmo esseri umani».

Silvia Dal Maso